



Ad denunciare la situazione il vice segretario generale nazionale dell'OSAPP Domenico Mastrulli

Carcere, anche il muro di cinta inagibile

Ancora una volta brutte notizie dal fronte penitenziario. Nonostante i numerosi problemi di affollamento denunciati dalle organizzazioni sindacali degli agenti della polizia penitenziaria, ora saltano fuori anche i problemi strutturali del nostro istituto di Turi. La denuncia proviene dall'OSAPP sindacato autonomo della polizia penitenziaria: "Mi sono recato a Turi tra maggio e giugno per una visita ai luoghi di lavoro - ci racconta il vice segretario nazionale generale dell'OSAPP Domenico Mastrulli - ed ho potuto constatare che tutto il muro di cinta sul quale vengono effettuati i servizi di pattugliamento è inagibile, questo con grave pericolo per gli agenti che ci lavorano. Ero stato rassicurato su un intervento di risistemazione del costo di 100mila euro, ma i lavori che dovevano cominciare a giugno, adesso sono stati rimandati a settembre-ottobre e non so per quale motivo". Domenico Mastrulli, 34 anni di servizio, tra i fondatori del sindacato, alle spalle una carriera di lodi ed encomi che l'hanno visto impegnato nei carceri più pericolosi d'Italia, ci confida che varie volte dopo le sue segnalazioni al V.I.S.A.G. (organo di controllo regionale che vigila sullo stato delle strutture penitenziarie e sui palazzi di giustizia), ha atteso invano che gli fossero comunicati i risultati dell'ispezione: "come sindacato abbiamo il diritto di conoscere questi atti per poter tutelare il lavoro dei nostri agenti; vogliamo sapere cosa hanno



Domenico Mastrulli con la direttrice del carcere turese Maria Teresa Susca

accertato, ma su questo responso vige un veto".
L'ispettore superiore Mastrulli si dice molto preoccupato perché quest'altra problematica, si va ad aggiungere alle già precarie condizioni di lavoro che sono costretti a sopportare gli agenti. Ricordiamo il recente caso del turno record di 17 ore continuative svolto da tre poliziotti in servizio a Turi, che apprendiamo essere adesso all'attenzione di un'inchiesta da parte del Ministero: "un fatto del genere non ha precedenti in nessun corpo - si sfoga l'ispettore Mastrulli - . Fosse successo ai carabinieri o alla polizia, adesso i responsabili sarebbero già stati mandati a lavorare al confine. Sono i funzionari del servizio di coordinamento regionale a pianificare le traduzioni e loro devono rispondere di questa situazione. Questi tre ragazzi di Turi, hanno trasportato fino ad Agrigento un detenuto pericolosissimo, appartenente di spicco ad un'organiz-

zazione criminale foggiana e come se non bastasse, hanno poi preso un altro detenuto altrettanto pericoloso che, sotto scorta, è stato condotto presso il penitenziario di Bari. Questa è una situazione insostenibile, Turi ormai non è più l'isola felice che si credeva un tempo, nasce come carcere per minorati fisici, ma adesso conta ben 160 utenti a fronte delle 112 unità previste e ci sono molte cose che non vanno". Se a questo si aggiunge che è ormai dilagante, nelle carceri italiane, la piaga dei suicidi, ben 800 negli ultimi 3 anni, di cui 11 in Puglia, si comprende quanto questo problema sia grave. Il corpo della polizia penitenziaria a Turi, conta circa 100 uomini. Ma negli ultimi tre anni, si so-



Il penitenziario di Turi

no perse 20 unità per via dei pensionamenti ma anche delle riforme causate dallo stress delle condizioni di lavoro. Solo fino a fine 2011 si ritireranno dal servizio altri 10 agenti. Per questo non si riescono a rispettare le normative che prevedono turni di 6 ore divisi in 4 quadranti, fino ad arrivare ai casi limite denunciati prima. Secondo l'OSAPP una corretta pianificazione del servizio richiederebbe altre 20 unità (15 uomini e 5 donne). Ma anche organizzare gli spostamenti dei detenuti sembra difficile, e questo per via della mancanza di carburante che spesso i poliziotti sono costretti a mettere di tasca propria. "L'amministrazione ha un numero di contenziosi così alto con i distributori, che

quando finisce il carburante spesso non si riesce ad ottenere più credito e dobbiamo pagare noi. Per non parlare degli straordinari che non vengono pagati da 3-4 mesi. Come sindacato ci troviamo a difendere lavoratori che non vengono pagati". E se si fatica a pagare gli spostamenti, anche sul fronte del riscaldamento non va meglio: pare che nonostante a Turi ci sia la rete del gas, il carcere viene ancora alimentato da un bombolone con possibili problemi di sicurezza e a volte capita che finisca il gas, così d'inverno si rimane al freddo e con le cucine spente. Segnali di SOS dal sistema carcerario, sempre più sull'orlo del collasso.

Andrea Lenato

Per chi volesse intraprendere la carriera di insegnante

Un assemblea per neolaureati

E' stato pubblicato il 15 luglio il D.M. 62/11 che permette l'aggiornamento e l'inserimento di nuovi aspiranti docenti nelle tre diverse fasce delle graduatorie di circolo/istituto per le supplenze brevi. Provvedimento lungamente atteso dai tanti (ne)laureati che si candidano a cimentarsi col mondo dell'insegnamento. Talvolta, il tecnicismo del linguaggio ministeriale, la novità e l'astrusità delle procedure da affrontare può spaventare anche i più determinati: anche per questo la FLC CGIL di Bari ha organizzato 15 assemblee pubbliche che toccheranno Turi nella giornata di mercoledì 3 agosto dalle ore 16 presso la Camera del Lavoro in via Santa Maria Assunta, nei

pressi dell'ufficio postale. Sarà l'occasione per spiegare le novità del decreto, chiarire le procedure e i moduli da compilare, passare in esame e completare insieme le sezioni più ostiche della domanda. Analoghe iniziative si terranno in altri 14 centri della provincia di Bari. Un'iniziativa di supporto per i tanti giovani, aspiranti supplenti che possono già ricevere le prime informazioni del caso raggiungendo il blog del sindacato barese dei lavoratori della conoscenza: su www.flcbari.it è possibile ricevere le prime informazioni essenziali, scaricare il testo del decreto, i moduli di domanda e un'utile scheda di lettura, oltre che guardare un tutorial preparato ad hoc dalla FLC.

SETTIMANALE
Fax

I fatti della tua città

CERCA

Agenti per la VENDITA
di SPAZI PUBBLICITARI

I candidati
possono
inviare il proprio
curriculum a

amministrazione@faxsettimanale.it